

» legislatore ; mentre quando temeste, che potesse ciò essere di si-
 » nistro esempio, onde vi potesse in altri incontri essere pregiudi-
 » ziale, date di grazia un pensiero alle circostanze presenti, e poi
 » vedrete, se coll' accordare ciò ad un figlio della vostra patria,
 » dalla misericordia del Signore esaltato al sublime grado del pon-
 » tificato, che instantemente ve ne prega, patir possa pregiudizio
 » alcuno il vostro decoro. Ah ! cittadini amatissimi, non vi sia tra
 » voi chi la pensi diversamente, e siate sicuri, che il mondo tutto
 » farà plausi di giubilo alla vostra tanto savia e prudente determi-
 » nazione. Noi poi ve ne saremo tenuti in particolar maniera, e vi
 » faremo non solo in presente a riparo degli abusi, ma anche in
 » avvenire con significazioni manifesta la nostra grata riconoscenza.
 » Pensateci con serietà, che noi intanto rivolti al Principe dei lumi
 » non lasceremo di raccomandare a lui l' importantissimo affare,
 » acciocchè illumini le vostre menti, accenda i vostri cuori a secon-
 » dare le nostre amorose paterne insinuazioni, che accompagniamo
 » sopra Vostra Serenità e sopra la nostra diletta patria con
 » l' apostolica benedizione. »

Questi modi affettuosi accompagnati dalla giudiziosa insinuazio-
 ne, che la potestà legislativa esercita egualmente il suo potere nel
 comandare come nel rivocare i comandi già dati, ebbero molta forza
 sull' animo dei senatori, i quali, appena letto pubblicamente in Pre-
 gadi lo scritto del pontefice, non esitarono un istante a secondarne
 le paterne sollecitudini. Tre giorni dopo l' arrivo di esso, il senato
 in nome della repubblica gli rispose nei termini seguenti :— « Mentre,
 » con molta riflessione versavasi sopra le espressioni, che nella tra-
 » scorsa settimana l' ambasciator nostro cav. Pietro Correr ci rap-
 » presentò uscite dalla Santità Vostra, le quali mostrarono l' efficace
 » suo desiderio che si ponesse fine alle insorte differenze coll' an-
 » nullare il decreto 7 settembre 1754, giunse il pregevolissimo fo-
 » glio della Beatitudine Vostra, in cui abbiamo chiaramente cono-
 » sciuto il carattere retto ed ingenuo della Santità Vostra, la quale,
 » come capo della Chiesa, riconosce la facoltà legislativa nata colla